

8th AIUCD CONFERENCE 2019

Pedagogy, Teaching, and Research
in the Age of Digital Humanities

Udine, Italy, January 22-25, 2019

Ottavo Convegno Annuale
8th Annual Conference
AIUCD 2019
Udine, 23 – 25 gennaio 2019

Book of Abstracts

**Didattica e ricerca
al tempo delle Digital Humanities**

***Teaching and research
in Digital Humanities' era***

edited by Stefano Allegrezza



2019

ISBN:

Copyright © 2019



Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale



Copyright of each individual chapter is maintained by the authors.

This work is licensed under a Creative Commons Attribution Share-Alike 4.0 International license (CC-BY-SA 4.0). This license allows you to share, copy, distribute and transmit the text; to adapt the text and to make commercial use of the text providing attribution is made to the authors (but not in any way that suggests that they endorse you or your use of the work). Attribution should include the following information: Stefano Allegrezza (ed.), AIUCD 2019 - *Book of Abstracts*, Udine 2019.

Cover image has been created by Marco De Anna – Università degli Studi di Udine.

If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.

All links have been visited on 5th January 2019, unless otherwise indicated.

Every effort has been made to identify and contact copyright holders and any omission or error will be corrected if notified to the editor: stefano.allegrezza@unibo.it

Organizzazione

Gli abstract pubblicati in questo volume hanno ottenuto il parere favorevole da parte di valutatori esperti della materia, attraverso un processo di revisione anonima mediante double-blind peer review sotto la responsabilità del Comitato Scientifico di AIUCD 2019.

Il programma della conferenza AIUCD 2019 è disponibile online all'indirizzo <http://www.aiucd2019.uniud.it/>.

All abstracts published in this volume have received favourable reviews by experts in the field of DH, through an anonymous double peer review process under the responsibility of the AIUCD 2019 Scientific Committee. The AIUCD 2019 conference program is available online at <http://www.aiucd2019.uniud.it/>.

International Programme Committee

Stefano Allegrezza (Chair) – Università di Bologna
Valentina Bartalesi – CNR Pisa
Marina Buzzoni – Università Ca' Foscari Venezia
Alberto Campagnolo – Università di Udine
Emanuela Colombi (Co-Chair) – Università di Udine
Rocco Coronato – Università di Padova
Giorgio Maria Di Nunzio – Università di Padova
Tiziana Mancinelli – Universität zu Köln
Tommaso Mazzoli – Università di Udine
Paolo Monella – Università di Palermo
Stefano Ondelli – Università di Trieste
Francesco Pitassio – Università di Udine
Simone Rebora – Georg-August-Universität Göttingen
Daria Spampinato (ex officio) – CNR Catania
Rachele Sprugnoli – Fondazione Bruno Kessler Trento
Francesca Tomasi – Università di Bologna
Arjuna Tuzzi – Università di Padova

Local Organization Committee

Emanuela Colombi (Co-Chair) – Università di Udine
Tommaso Mazzoli – Università di Udine
Francesco Pitassio – Università di Udine

Indice

KEYNOTE LECTURES	7
L’ “informatica umanistica” oggi, tra continuità e trasformazione	8
Dino Buzzetti	
Models as forms, models as concepts.....	9
Øyvind Eide	
Finding common ground between text, maps, and tables for quantitative and qualitative research	10
Marieke Van Erp	
Are the Digital Humanities ‘language insensitive’? Connecting debates about Modern Languages, global cultural representation in DH and the international classroom	11
Paul Spence	
PANELS.....	12
Metodologie informatiche per le discipline umanistiche: stato dell’arte, criticità e proposte per una classe di laurea magistrale.....	13
Francesca Tomasi, Alessandro Lenci ² Anna Rovella, Franco Tommasi	
Filosofia e Digitale?/Digital Philosophy?.....	17
Luca Bandirali, Fabio Ciraci, Luigi Catalani, Francesca Di Donato, Riccardo Fedriga, Cristina Marras	
L’uso degli applicativi HGIS-WebGIS nella ricerca geo-storica	23
Tiago Luis Gil, Massimiliano Grava, Nicola Gabelliere, Vinicius Maluly	
WORKSHOPS	27
Visualizing the Italian Literary Canon through Distant Reading	28
Tiziana Mancinelli, Simone Rebora, Rachele Sprugnoli	
LONG PAPERS	31
Per una filologia (digitale) degli scartafacci.....	32
Elena Pierazzo, Alessia Marini	
Can we do better than computers? Teaching Computational Thinking to Digital Humanists	34
Marilena Daquino, Silvio Peroni, Francesca Tomasi	
Developing digital research workflows among undergraduates	37
Mike Cosgrave	
L’ecosistema digitale per la cultura del piemonte. Strumenti e modelli per la condivisione della conoscenza dei beni culturali archivistici, librari e museali	42
Dimitri Brunetti	
SPARSAR recites Shakespeare’s Sonnets – and Coping with Early Modern English variants.....	46
Rodolfo Delmonte	
“Digital Autoethnography” and “Connective Intelligence”: Teaching and (Re)Thinking (About) Today’s Techno-Society.....	49
Stefano Calzati	
Oltre la galassia delle Digital Humanities: per la costituzione di una disciplina di Informatica Umanistica	52
Fabio Ciotti	

Per un archivio digitale dell’Università Castrense di San Giorgio di Nogaro: saperi, pratiche, immagini durante la Grande guerra	57
Dario De Santis	
Funzione dell’edizione critica digitale nel contesto degli studi universitari. Questioni di scelte didattiche: studenti codificatori o studenti esecutori?.....	61
Luciano Longo, Alba Castello, Natalia Librizzi, Ugo La Mantia	
The Digital Repository Service of the National Documentation Centre in Greece: a model for Digital Humanities data management and representation	65
Katerina Bartzi, Nikos Vasilogamvrakis, Elena Lagoudi, Despina Hardouveli, Evi Sachini	
Didattica universitaria e ambienti digitali	72
Chiara Panciroli, Anita Macauda	
The Use of Blockchain for Digital Archives: Challenges and Perspectives.....	78
Clara Bacciu, Angelica Lo Duca, Andrea Marchetti	
L’Oriente Foundation: un programma per l’introduzione delle nuove tecnologie nei curricula umanistici.....	82
Johanna Monti, Valeria Caruso	
Towards a Computational Stylistics of Book Reviews	86
Massimo Salgaro, Simone Rebora	
Lingue antiche e Digital Humanities: annotazione digitale dei testi tra ricerca e didattica.....	91
G. Mugelli, G. Re, A. Taddei	
Integrazione di dimensioni narrative e modalità immersive di esplorazione interattiva in visite educative museali	97
Giovanni Luca Dierna, Alberto Machi	
Narrazioni e frammenti, mosaici e algoritmi. La costruzione digitale del racconto tra spazialità e temporalità.....	104
Federico Meschini	
Il Trattato di Scienza Universal di Vivaldo Belcalzer: fra tradizione e segmentazione testuale. Prove di dialogo ecdotico	106
Rosa Casapullo, Luciano Longo	
Diogene alla ricerca dell’uomo contemporaneo: le Digital Humanities “lucerna” per riconoscere il Digital Cultural Heritage. La riflessione DiCultHer-AIUCD.....	110
N. Barbuti, F. Ciotti, G. De Felice	
Creating Digital Culture by digitizing Cultural Heritage: the Crowddreaming living lab method.	113
N. Barbuti, Giuliano De Felice, Annalisa Di Zanni, P. Russo, A. Valentini	
On the Use of Terminological Records in Specialised Translation.....	117
Federica Vezzani, Giorgio Maria Di Nunzio	
EpiCUM. Un museo epigrafico digitale per visitatori e specialisti	122
Salvatore Cristofaro, Daria Spampinato	
Digital Humanities and “Niche” Research Fields: The Case of Ancient Arabian Epigraphy.....	128
Irene Rossi	
Gli archivi personali nell’era digitale: stato dell’arte, criticità e prospettive	133
Stefano Allegrezza	
L’utilizzo dei database da parte degli storici:.....	138
storiografia e dibattito attuale.....	138
Tiago Luis Gil	
SHORT PAPERS	142
Analizzare, modellizzare e codificare i pareri di lettura editoriali	143
Laura Antonietti	

eLearning the URLCoFi - Digital Didactics for Humanists	146
Armin Hoenen	
14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra	148
Elisa Sciotti, Francesco Gandolfi	
Il Laboratorio di Epigrafia Greca dell'Università Ca' Foscari. Una fucina didattica per l'epigrafia greca	150
Eloisa Paganoni, Stefania De Vido, Claudia Antonetti	
Complessità della codifica ed ergonomia strumentale nel contesto XML-TEI: dove siamo? (Bilancio a partire da un nuovo progetto di edizione digitale medievale)	152
Marta Materni	
“Osservate, leggete con me” Risorse LOD per la storia del melodramma: una prospettiva funzionale di rappresentazione	156
Paolo Bonora, Angelo Pompilio	
Le trascrizioni dei sogni dei sopravvissuti di Auschwitz: analisi linguistica e tematica secondo un modello Xml-Tei.....	161
Carlo Chiaramonte, Francesco Figoli, Simone Mastrocesare, Daniele Silvi, Daniele Tosco, Marco Zanasi	
Constructing Narratives Using NBVT: A Case Study	169
Valentina Bartalesi, Daniele Metilli, Carlo Meghini	
Progettare, realizzare e promuovere contenuti culturali digitali. Un esempio di didattica integrata: il progetto “Filosofia & Migrazioni”.....	173
Maria Eugenia Cadeddu, Francesca Gambetti, Cristina Marras, Ada Russo	
Serious Games as immersive educational tools: a model for the Pathways of Romanticism (Porto, Portugal).	176
João Victor Camara, Alice Lucas Semedo	
A Corpus Linguistic Approach to Pronouns in a Work of Fiction: The Narrative Voices in Conrad's <i>The Shadow Line</i>.....	180
Giuseppina Balossi	
Corpora in classe – il caso della lingua serba per italofoni.....	188
Olja Perišić Arsić	
Un'indagine sulle competenze digitali di studenti di facoltà umanistiche nativi digitali di ultima generazione	190
Floriana C. Sciumbata	
Crowdsourcing Peer Review in the Digital Humanities?.....	193
Michael Soprano, Stefano Mizzaro	
Le rappresentazioni digitali e le edizioni di documenti medievali online per la ricerca e la didattica della Diplomatica e della Storia della documentazione. Un caso concreto	196
Antonella Ambrosio, Maria Rosaria Falcone, Vera Isabell Schwarz-Ricci, Georg Vogeler	
La monografia digitale: una riflessione sulle implicazioni dell'innovazione testuale.....	200
Alessandra Di Tella	
Manzoni digitale: un laboratorio tra didattica e ricerca	203
Beatrice Nava	
Storia dell'informatica: metodi e strumenti per raccontarla da informatici	207
Viola Bongini, Giovanni Antonio Cignoni, Emanuele Lenzi, Nicolò Fratelli	
From collaborative transcription to interdisciplinary education: the postcards of the Great War case	211
Enrica Salvatori, Federico Boschetti, Angelo Mario Del Grosso	
Mapping the Persecution of Trentino People Deported to the 3rd Reich Camps	215
Rachele Sprugnoli, Alessio Palmero Aprasio, Giovanni Moretti, Sara Tonelli	
Text in metamorphosis: new aesthetics of digital humanities	220
Herbert Natta	

Un progetto per la consultazione on-line degli archivi del restauro (1850-1915).	223
Gabriella Guarisco, Simonetta Ciranna, Chiara Devoti, Marco Felli, Elena Fioretto, Vittorio Foramitti, Rossana Gabaglio, Nora Lombardini, Alessandra Maniaci, Monica Naretto, Giuseppina Perusini, Elisa Piolatto, Martina Visentin	
Strumenti di Laboratorio. Il Laboratorio Informatico per la Documentazione Storico Artistica del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine tra ricerca e didattica.	228
Martina Visentin	
Fondazione Memofonte: l'informatica «aiuta a razionalizzare la ricerca»	231
Martina Nastasi, Donata Levi	
The role of research infrastructures in the area of DH education, training and competence building.	233
Tanja Wissik	
Per un'edizione online dell'Epistolario di Alcide De Gasperi. Criteri di digitalizzazione, schedatura, regestazione ed edizione di lettere del Novecento.....	236
Stefano Malfatti	
 POSTER PAPERS	241
 Can the “digital” reinforce a museum’s mission - what information technologies to introduce into the planned exhibition?.....	242
J. Valach, M. Eisler, P. Štefcová	
Discovering Research Themes in Scientific Research: from Keyphrase Extraction to Co-occurrence Networks	244
Rachele Sprugnoli, Giovanni Moretti	
Hyper Spectral Imaging and the Herlufsholm Special Collection	248
Jakob Povl Holck, Mogens Kragsig Jensen, Kamilla Jensen Husen, Anne Helle Jespersen	
La gamification nella storia dell’arte e nella museologia: impatto sulla metodologia-.....	249
Ana Knežević	
LiLa: Linking Latin. Building a Knowledge Base of Linguistic Resources for Latin	252
Marco Passarotti, Flavio M. Cecchini, Greta Franzini, Eleonora Litta, Francesco Mambrini, Paolo Ruffolo	
Misurazione degli effetti organizzativi dei progetti digitali nelle reti documentali complesse	255
Brizio Tommasi	
Strolling around the dawn of Digital Humanities	261
Gabriella Pardelli, Sara Goggi, Federico Boschetti	
Time machines for Online Services: An Evaluation of a New Interface to Visualize Knowledge Over Time	265
James Blustein, Nicola Raffaele Di Matteo	
Uno sguardo nei depositi: l'esposizione multimediale dei reperti ceramici di Castelnovo del Friuli	267
Irene Sarcinelli	
Vita e i libri di guarnerio d'artegna: un percorso didattico nel digital storytelling laboratory	270
Matteo Venier	
A Catalog of Web App for Smart Teaching.....	273
Marco Corbatto, Antonina Dattolo	

Constructing Narratives Using NBVT: A Case Study

Valentina Bartalesi, Daniele Metilli, Carlo Meghini

ISTI-CNR, Via Giuseppe Moruzzi 1, 56124 Pisa

{valentina.bartalesi,daniele.metilli,carlo.meghini}@isti.cnr.it

ABSTRACT

Narratives are a fundamental part of human life, starting from the epic poems of the ancient past to modern films. Since the 1970s, much research has been carried out to study the computational representation of narratives. Up to now, there is no standard definition of narrative. In our research, we intend narratives as networks of events defined by a narrator, endowed with participating entities (e.g. persons, location, time) and semantic relations. In this paper, we introduce the Narrative Building and Visualising Tool (NBVT), a semi-automatic software based on a formal ontology for narratives we developed. The tool allows users to construct and visualise narratives using Wikidata as reference knowledge base and Europeana for enriching the narrative with digital objects. As case study, we present the narrative of the life of the Austrian painter Gustav Klimt created using NBVT. Since Wikidata is not event-based, our efforts focus on the automatic extraction from Wikidata of the implicit events that compose the narrative. Furthermore, we developed a dedicated functionality in NBVT that finds the Europeana digital objects related to a particular event. This functionality matches the metadata of Europeana digital objects with the event and the participating entities using a similarity algorithm.

KEYWORDS

Narrative, Semantic Web, Digital Libraries, Wikidata, Europeana

INTRODUCTION

Narratives are a fundamental part of human life. Every human being encounters countless stories in their everyday life: from the ones told by people in casual conversation, to the epic poems of the ancient past. The reasons for this centrality of narrative are complex and still under study. A widely-held thesis in psychology is that humans make sense of reality by structuring events into narrative [3]. As aptly put by Taylor (1989), “[a] basic condition of making sense of ourselves [is] that we grasp our lives in a narrative” [13].

Despite the importance of narratives in human life, there is currently no way for a machine to understand narrative. Since the 1970s, much research has been carried out to study the computational representation of narratives [9]. However, to date there is still not a standard way to digitally represent narratives, visualise them, or share them on the Web. One issue is the difficulty in defining exactly what a narrative is. According to David Herman, a narrative is “a cognitive structure or way of making sense of experience, as a type of text, and as a resource for communicative interaction” [6]. Other scholars define narrative in a narrower way, e.g. a network of “temporally-indexed representations of events” [11].

In the last few years, we started investigating the introduction of narratives in Digital Libraries (DLs) using Semantic Web technologies. In particular, we developed a formal ontology for representing narratives [2] based on the CIDOC CRM standard vocabulary [4]. On the basis of the ontology, we built a semi-automated Narrative Building and Visualising Tool (NBVT)¹, allowing users to construct and visualise narratives using Wikidata² as reference knowledge base (KB) [12]. In our study, we intend narratives as networks of events defined by a narrator, endowed with participating entities (e.g. persons, location, time) and semantic relations.

STATE OF THE ART

Since the 2000s, in the context of DLs, several tools have been developed to organise and visualise digital collections using semantic models. For example, the CultureSampo project [7] developed an application to explore Finnish cultural heritage contents on the Web, based on Semantic Web technologies. The PATHS project [5] created a system that acts as an interactive personalised tour guide through existing digital library collections. The CULTURA project [1] developed a tool to enrich cultural heritage collections with guided paths in the form of short lessons. The CIPHER project [8] built a set of tools to facilitate the development of a narrative structure from existing or new contents.

In order to introduce narratives in DLs, we developed NBVT. In comparison with the existing tools which focus on specific domains of knowledge, NBVT adopts a domain-independent approach. Indeed, NBVT is based upon: (i) an ontology of narratives that aims to guarantee generality, interoperability and reuse; (ii) an open general-purpose knowledge base to populate the ontology model. This approach allows the construction of different

¹ <https://dlnarratives.eu/tool.html>

² <https://wikidata.org>

types of narratives by different narrators, and it facilitates the fruition of the narratives from the widest possible audience.

CONSTRUCTING THE NARRATIVE OF THE LIFE OF GUSTAV KLIMT USING NBVT

NBVT was designed for two kinds of narrators: (i) scholars who want to create a narrative starting from a text written by them, or (ii) general narrators (e.g. school teachers, students) who want to create a narrative based on a text written by someone else, or a narrative existing only in the narrator's mind.

In order to provide the narrator with events and entities to populate the narrative, NBVT uses Wikidata as reference KB. Wikidata is an open collaborative KB containing more than 50 million items organized on the basis of an ontology model [14]. Unfortunately, the number of events contained in Wikidata is relatively low, because Wikidata's ontology is not event-based. The knowledge about events is present in Wikidata, but it is generally represented in an implicit way. For instance, the birth of the Austrian painter Gustav Klimt is not represented as an event "Birth of Klimt", but instead the KB contains a statement of the form "*Klimt place of birth Vienna*". To solve this issue, we extracted the events implicitly contained in the KB, analysing all Wikidata properties and compiling a list of the ones that express implicit events. We collected these events in a graph that we call the Wikidata Event Graph (WEG). The graph is used to import events into NBVT.

We also made an experiment to enrich our narratives using the digital objects collected in Europeana³. Europeana is the largest European DL, containing descriptions of about 54 million cultural heritage objects in various formats from more than 3,500 European cultural institutions. In particular, as shown in Fig. 1, we developed a dedicated functionality in NBVT that finds the Europeana digital objects related to a particular event. This functionality matches the metadata of Europeana digital objects with the event and the participating entities using a similarity algorithm [10].

As case study, we used NBVT to create the narrative of the life of Gustav Klimt. This artist is well-represented in Europeana, where a search for the string "Gustav Klimt" currently returns 353 objects. Since we are not art historians, we decided to build the narrative based on the English Wikipedia page about the painter. For each event of the narrative, NBVT allows reporting entities from Wikidata, digital objects from Europeana, a textual description from Wikipedia and images from Wikimedia Commons.

The Klimt narrative is composed of 54 events. 31 of them are connected with Europeana digital objects, and 18 are linked to more than one digital object. The total number of digital objects in the narrative is 127, i.e. 36% of all Klimt-related objects in Europeana. It should be noted that several Europeana objects are not related to Klimt's biography, e.g. posters, modern objects inspired by Klimt. More than 70% of the entities used in the narrative were imported from Wikidata.

None of the 54 events that compose the narrative of the life of Gustav Klimt was explicitly present in Wikidata. After generating the WEG, the number of events that could be automatically detected in Wikidata is 34 (63% of the total). The

first version of the tool, presented in [10], allowed the creation of the narrative in about 3 person-days (7 hours per day). After adding the functionality to generate the WEG and to automatically extract and suggest to the user the relevant Europeana digital objects, the time was reduced to 10 hours.

The results of the case study show that NBVT constitutes a significant advancement for the task of digital narrative creation. Indeed, the narrator is able to easily import historical events and related entities from Wikidata and the WEG, thereby reducing the narrative creation workload in a significant way. Furthermore, the linking among different knowledge bases is facilitated since the narrator can easily enrich the narrative with any digital objects contained in the largest European digital library, and with text and images from Wikipedia and Wikimedia Commons.

Currently we are working to develop another significant feature for NBVT: the ability to import texts in natural language and extract events from them in an automated way.

CONCLUSIONS

In the context of the Digital Humanities, and in particular of Digital Libraries, the narration of major cultural or historical events is a very central point. In this article we have presented NBVT, a semi-automatic tool that allows the creation of narratives that can be used in Digital Libraries.

Different kinds of users can benefit from our approach to create narratives. In particular, users could be: (i) scholars, such as historians, who can create and access narratives about the life and works of the authors they study; (ii) professors who want to use NBVT as a learning tool. A professor may create a narrative on a topic of study and show it to the students. At the same time, the tool could be used by the professor to verify the students' comprehension by asking them to create a narrative on a particular topic; (iii) exhibition or museum curators

³ <https://www.europeana.eu>

who can create a narrative that could be used during a monographic exhibition in order to associate the works of an artist to her/his biography and help the visitors to better understand the life and works of the artist.

NBVT is based on a general ontology for narratives and on a general-purpose KB, i.e. Wikidata. Furthermore, it allows enriching the events of the narratives through Europeana digital objects. NBVT is domain-independent, thus it allows creating different types of narratives, from the history of the giant squid⁴ to the evolution of climate change⁵.

As future work, we have planned to explore the automatic extraction of events from text. Adding this functionality to NBVT would make the narrative-building process faster and the user's work easier. However, automatic event extraction could also introduce inaccuracies in the narrative. We plan to analyse this problem in a further study.

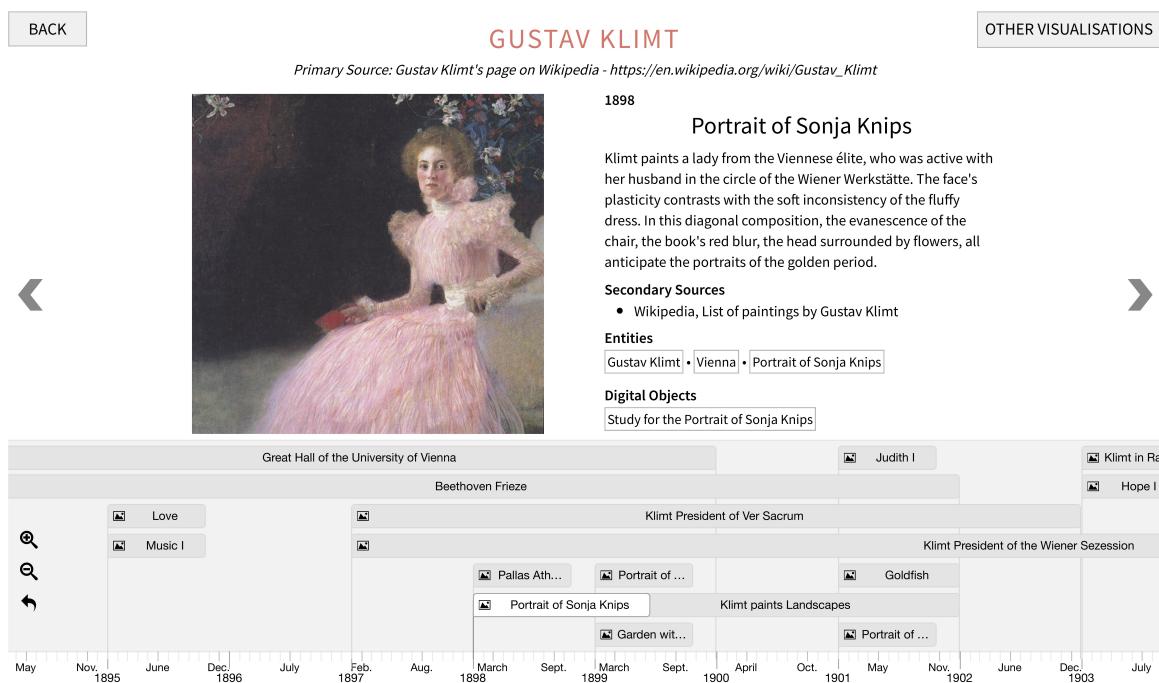


Figure 1. An event in the narrative of Gustav Klimt's life.

BIBLIOGRAFIA

- [1] Agosti, M., Manoletti, M., Orio, N. and Ponchia, C. 2013. *Enhancing end user access to cultural heritage systems: Tailored narratives and human-centered computing*. In: Proceedings of New Trends in Image Analysis and Processing Conference (ICIAP), pp. 278-287. Springer.
- [2] Bartalesi, V., Meghini, C. and Metilli, D. 2017. *A conceptualisation of narratives and its expression in the CRM*. International Journal of Metadata, Semantics and Ontologies, 12(1), 35–46.
- [3] Bruner, J. 1991. *The narrative construction of reality*. Critical inquiry, 18(1), 1–21.
- [4] Doerr, M. 2003. The CIDOC Conceptual Reference Module: an ontological approach to semantic interoperability of metadata. AI Magazine, 24(3), 75.
- [5] Fernie, K., Griths, J., Archer, P., Chandrinos, K., de Polo, A., Stevenson, M., Clough, P., Goodale, P., Hall, M., Agirre, E., et al. 2012. *PATHS: Personalising access to cultural heritage spaces*. In: 18th International Conference on Virtual Systems and Multimedia (VSMM), pp. 469-474. IEEE.
- [6] Herman, D. 2011. *Basic elements of narrative*. John Wiley & Sons, p. 73.
- [7] Hyvönen, E., Takala, J., Alm, O., Ruotsalo, T. and Mkel, E. 2007. *Semantic Kalevala – accessing cultural contents through semantically annotated stories*. In: Proceedings of the Cultural Heritage on the Semantic Web Workshop at the 6th International Semantic Web Conference (ISWC 2007), Busan, Korea.
- [8] Kilfeather, E., McAuley, J., Corns, A. and McHugh, O. 2003. *An ontological application for archaeological narratives*. In: Proceedings of the 14th International Workshop on Database and Expert Systems Applications, 110-114. IEEE.
- [9] Mani, I. 2014. *Computational narratology*. Handbook of narratology, 84–92.

⁴ <https://dlnarratives.eu/timeline/squid.html>

⁵ <https://dlnarratives.eu/timeline/climate.html>

- [10] Meghini, C., Bartalesi, V., Metilli, D. and Benedetti, F. 2017. *Introducing Narratives in Europeana: Preliminary Steps*. In: Advances in Databases and Information Systems, pp. 333-342. Springer, Cham.
- [11] Meister, J. C. 2003. Computing action: a narratological approach. De Gruyter, p. xix.
- [12] Metilli, D. 2016. *A Wikidata-based tool for the creation of narratives* (Master's thesis). University of Pisa. (Available from <https://etd.adm.unipi.it>).
- [13] Taylor, C. (1989). *Sources of the self*. Harvard University Press.
- [14] Vrandečić, D. and Krötzsch, M. (2014). *Wikidata: a free collaborative knowledgebase*. Communications of the ACM, 57(10), 78–85.